

## **SUMMARY (Lattuada)**

Il lessico della dottrina sociale della chiesa si è recentemente arricchito dell'espressione "principi e valori non negoziabili". Con tale formula il magistero ecclesiale intende proporre riferimenti normativi in grado di arginare le tendenze al relativismo etico di una rilevante parte della cultura contemporanea. Tuttavia il ricorso a questa formula specialmente nella discussione pubblica finalizzata alla soluzione giuridica di questioni "eticamente sensibili" richiede che se ne dia una corretta interpretazione. A tal fine è utile la ripresa di alcune categorie e temi consueti nella dottrina morale cattolica tradizionale. Più precisamente: il concetto di *intrinsic malum*, la dottrina circa la legge ingiusta, i criteri per la moralità della cooperazione al male, il principio di *obliquity*, la distinzione fra ordine pubblico e bene comune, le differenti teologie del diritto tomista ed agostiniana. Più in generale occorre comunque evitare di sopravvalutare il ricorso all'intervento legislativo quale rimedio alla deriva del relativismo morale, nella misura in cui tale deriva è dovuta a fattori "strutturali" (per esempio di natura tecnica ed economica) rispetto a fattori "sovrastrutturali" (giuridici in particolare).

*The vocabulary of the social doctrine of the Church has been recently enriched by the phrase "not negotiable principles and values". Through this form the Church magistry means to propose prescriptive references able to stem the tendencies to moral relativism of a relevant part of contemporary culture. Still the resort to this formula, especially in public debates about the law solutions of "ethically sensible" questions, requires that a correct interpretation has to be given. For that reason it is useful to resume some categories and themes typical of traditional Catholic moral doctrine. More precisely: the concept of intrinsic malum, the doctrine about unjust law, the criteria for the morality of cooperating to evil, the principle of obliquity, the distinction between public order and common good, the different theological trends of Thomist and Augustinian law. More generally it is necessary, anyway, to avoid to overestimate the resort to legislative intervention as a remedy to the drift of moral relativism, as far as such a drift is due to "structural" factors (for example of technical and economic nature) in comparison with "superstructural" factors (juridical ones in particular).*